

**La destra
si ferma****Dalle urne esce
quasi un pareggio****Cesa, Udc: da ora bisogna
fare i conti con noi**

«I risultati dei ballottaggi dimostrano, senza ombra di dubbio, il ruolo determinante dell'Udc che, dal Piemonte alla Puglia, è decisivo e in grado perfino di ribaltare situazioni fortemente compromesse al primo turno». Lo dice Lorenzo Cesa.

**Gianfranco
Morgando**

«Per il Pd è un risultato molto positivo a Torino e in tante altre realtà dove stiamo vincendo. Il Pd è in grado di competere in tutta la regione»

**Fioroni, Pd: inversione di
tendenza che parte dal Sud**

«C'è una inversione di tendenza vera che parte dal Sud: si vince il comune di Potenza, Bari, Foggia. Abbiamo dati positivi su Brindisi, a Lecce e Taranto c'è uno straordinario recupero. Oltre a vincere ad Ancora e in provincia di Ascoli».

→ **Il neosindaco** bacchetta Cazzola: ha scelto scorciatoie degradanti, mi scuso per lo spettacolo

→ **Prodi esulta** e dà consigli a «Flavio»: «Ora prendi un pennello per cancellare tutti i graffiti»

Delbono oltre il 60 per cento Un flop per Cazzola



Il sindaco di Bologna

Delbono supera il 60%, Cazzola al 39%. «Onorato di servire la mia città, mi impegno a non deludere gli elettori». Romano Prodi: «Una vittoria molto più forte del previsto». Il Pd vince anche a Parma, Ferrara, Rimini e Forlì.

ANDREA CARUGATIBOLOGNA
acarugati@unita.it

La campagna al veleno di Alfredo Cazzola ha fatto flop. Flavio Delbono supera il 60% dei voti, lascia l'avversario del Pdl al 39% (più di 50mila voti di distacco) e supera di una manciata i 112mila voti del primo turno. Non c'è partita nel pomeriggio bolognese che si apre sotto nuvoloni neri e si chiude alle 21 sotto un tramonto rosso sui palazzi medievali, quando il nuovo sindaco si affaccia in piazza Maggiore con una bottiglia di spumante in mano, circondato da alcune centinaia di supporter.

Delbono è arrivato nel suo comitato poco dopo le 19, ma prima di fare dichiarazioni ha aspettato di essere «matematicamente certo» del successo. «Sono onorato di poter servire la mia città. Grazie ai bolognesi che mi hanno votato, mi impegno a non deluderli e spero di convincere molti di quelli che hanno votato altre liste a cambiare idea». Non manca un riferimento al «Cinzia-gate», il presunto scandalo tirato fuori Cazzola negli ultimi giorni che aveva per oggetto le «confessioni» della ex fidanzata del neosindaco, Cinzia Cracchi, a proposito di viaggi a spese della Regione e auto blu. «Voglio scusarmi per lo spettacolo che la politica ha dato di sé. Io ho cercato di parlare sempre dei problemi concreti, altri hanno scelto scorciatoie degradanti».

Poco prima di Delbono, in sala stampa era arrivato da un telefono viva voce il commento di Romano Prodi, grande sponsor del nuovo sindaco: «Sono estremamente contento, è una vittoria molto più forte del previsto. Alla fine le cose vanno nella direzione giusta». Subito un consiglio per «Flavio»: «Gli ho detto di mettersi

Bologna

dato definitivo



60,7%
FLAVIO DELBONO
Centrosinistra



39,3%
ALFREDO CAZZOLA
Centrodestra

una tuta e di prendere un pennello per cominciare da domani a tirare via i graffiti dai muri della città». E ancora: «E poi, da bravo professore di università, deve mettere insieme dei giovani per lo slancio di Bologna nel futuro, per fare cose nuove. Pennello oggi e innovazione domani». Una telefonata di complimenti arriva anche da Cofferati, che bacchetta Cazzola: «Una campagna aggressiva e volgare non produce effetti positivi». Lo sconfitto ha ritrovato il fair play smarrito: prima delle 19 ha chiamato il neosindaco per congratularsi. «Per noi è stata una vittoria andare al ballottaggio». Il Cinzia-gate? «Lo rifarei sicuramente, ma non è stata una mossa studiata». Nel centrodestra, però, è già scattata la resa dei conti. Centrosinistra vincente in tutta l'Emilia Romagna: le province di Parma, Ferrara e Rimini e i Comuni di Ferrara e Forlì. Unica nota dolente: le sconfitte, di misura, a Sassuolo e Fidenza. ♦